

I modelli di ascolto nello sviluppo delle Information and Communication Technologies in contesti di progettazione delicata. Un caso di studio: *Barrios de Verdad* in Bolivia.

**Studente: Alessandro Miraglia
Relatore: Luigi Di Prinzio / Giovanni Borga
Master SIT e Telerilevamento 2006-2007**

Lo sviluppo delle ICT nell'ambito della progettazione per la riqualificazione di aree periferiche pone dei quesiti rispetto la gestione delle informazioni prodotte e la condivisione con i principali attori degli stessi progetti: i cittadini. Nei paesi in via di sviluppo dove le risorse sono scarse o distribuite in maniera disomogenea, il problema di acquisizione dei dati e della gestione partecipativa di questi ai fini progettuali può portare alla creazione di un costo invisibile, quello della non-partecipazione e attentare gravemente nei confronti della sostenibilità dei risultati. La strategia del *decidi-annuncia-difendi* ha portato ad una generalizzata situazione di sfiducia nei confronti delle istituzioni che si sono dimostrate restie ad eseguire i buoni principi della governance. In questo studio, dopo una panoramica sul concetto di trasparenza e partecipazione della società dell'informazione (Capitolo 1), viene affrontato un caso di studio specifico: il programma di riqualificazione *Barrios de Verdad*, nella città di La Paz (Bolivia). Il programma ha finanziato una esperienza partecipativa di progettazione in un quartiere chiamato Rincon la Portada, dove una squadra multidisciplinare ha integrato e trasmesso informazioni alla cittadinanza al fine di metterla in condizioni di esprimere suggerimenti e decisioni rispetto gli obiettivi della riqualificazione. Durante 3 mesi, attraverso un approccio socio-geografico, la cittadinanza ha seguito un percorso di crescita e contemporaneamente ha fornito elementi di analisi alla squadra di progetto. Gli strumenti usati hanno riguardato le tradizionali tecniche di inchiesta, di formazione e di analisi, con l'introduzione di uno strumento denominato ARS (Analisi delle Reti Sociali) che esplorasse il rapporto tra cittadini e luoghi del quartiere alla luce del capitale sociale espresso da quest'ultimi. La validità di questo progetto ha orientato questo studio alla creazione di un modello replicabile per le fasi di ascolto della cittadinanza, attraverso la creazione di un Sistema Informativo di Quartiere. Il sistema è concepito come un GIS con un alto rapporto benefici/costi, che integri strati di dati molto distinti tra di loro, dal rischio geologico alla definizione identitaria dei luoghi del quartiere. L'idea è condurre il cittadino attraverso un percorso di auto-analisi e valutazione che coinvolga le informazioni di base, un sistema di regole definite e degli strumenti che lo facilitino ad esprimere delle preferenze ed esercitare dei diritti. Dal punto di vista istituzionale, la standardizzazione di un modello di ascolto permette di avere una metodologia unica di analisi sociale e un risparmio in termini di omogeneizzazione delle procedure di selezione degli interventi. Dal punto di vista del risparmio economico, le istituzioni avranno un metodo più efficiente per le procedure di ascolto che facilita i processi di sostenibilità dei risultati con la conseguenza di evitare i conflitti interni che si riflettono sulla reiterazione temporale dei costi di costruzione e manutenzione. La soluzione esplorata riflette lo sviluppo del Web 2.0 e la possibilità di utilizzare gratuitamente strumenti di *mash-up* per creare un modello di ascolto web facilmente maneggiabile. Il contesto periferico impone però alla scelta degli strumenti di ICT un affiancamento di alcune tecniche tradizionali, ma contemporaneamente fa delle ICT for Development un asse di attrazione degli investimenti e di promozione territoriale.